



Massagno, 28 novembre 2017
Ris. Mun. 27.11.2017

**Messaggio Municipale n. 2427
concernente la richiesta di un credito di Fr. 350'000.-- per la pianificazione
della riqualifica e moderazione di via Lepori e la sistemazione urbanistica
della Cappella delle Due Mani**

Gentili signore ed Egregi signori,
Consiglieri comunali,

con il declassamento e la ristrutturazione delle bretelle autostradali Lugano-nord, progetto che l'Autorità cantonale sta portando avanti nel contesto di un disegno urbanistico condiviso con i Comuni denominato "Porta Ovest", si apre per il Comune di Massagno una straordinaria opportunità di procedere con una moderazione del traffico di via Lepori e l'avvio della sistemazione urbanistica del nodo della Cappella delle Due Mani.

Con la riduzione del traffico parassitario lungo via Lepori, che non dovrà più svolgere la funzione di collegamento fra le bretelle autostradali (le quali saranno in futuro a doppio senso di percorrenza), sarà possibile moderare e rendere più sicura questa strada interna all'abitato di Massagno, a vantaggio evidente dei nostri abitanti.

La sistemazione della Cappella delle Due Mani, nodo stradale realizzato molti decenni fa nel contesto di una situazione urbanistica sostanzialmente mutata, permette invece, proprio per la funzione differente che dovrà svolgere via Lepori, di immaginarsi un progetto di riqualifica urbanistica in uno dei comparti meno qualificanti del nostro Comune.

Per questi motivi il Municipio di Massagno chiede i crediti necessari per avviare i lavori di pianificazione, base per poter operare successivamente con la realizzazione dei previsti interventi.

Nel Piano di agglomerato del Luganese di terza generazione (PAL3) si stima che le parti del progetto di pertinenza di Cantone e Confederazione potrebbero essere messe in esercizio entro il 2026 (PAL3, TIM 2.7, pag. 112) con inizio dei lavori entro il 2023. Il nostro obiettivo è quello di completare le fasi pianificatorie in modo da poter coordinare al meglio la concretizzazione delle opere di nostra spettanza con quelle del Cantone (che intende presentare il progetto definitivo entro il 2019).

Il progetto

La richiesta in parola si appoggia in particolare sulle seguenti premesse.

Con l'apertura nel 2012 della galleria Vedeggio – Cassarate è stato realizzato uno dei tasselli centrali per la nuova organizzazione della viabilità del polo urbano del Luganese, così come fissato nel Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e ripreso nel Programma di agglomerato del Luganese (PAL).

Di fatto, pur in un contesto di crescente mobilità, la galleria ha permesso da subito di notevolmente sgravare gli accessi al polo urbano tramite via Besso e via San Gottardo.

La galleria Vedeggio–Cassarate rappresenta anche una nuova tratta di strada nazionale che permette così di collegare l'autostrada A2 con l'Engadina attraverso il valico internazionale di Gandria.

Con questa modifica della rete delle strade nazionali si potrà procedere ad un declassamento delle bretelle autostradali di Lugano-nord, la cui proprietà è stata trasferita dalla Confederazione al Cantone.

Con il passaggio di proprietà ed il relativo declassamento funzionale, la Confederazione ha proposto al Cantone un cofinanziamento (non ancora quantificato) per gli interventi di risanamento e migloraia.

Consci di questa opportunità, la Commissione dei trasporti del Luganese (CRTL), insieme ai 5 Comuni territorialmente toccati dalla tematica (Cadempino, Lugano, Massagno, Savosa e Vezia), ha siglato nel 2012 una convenzione con il Cantone *“concernente l'avvio dei lavori di pianificazione del comparto territoriale denominato “Porta Ovest” dell'agglomerato urbano del Luganese, in vista del declassamento delle rampe autostradali Lugano Nord, con l'obiettivo di allestire un concetto di organizzazione territoriale intercomunale (Masterplan Porta Ovest)”*.

La collaborazione fra enti istituzionali ha portato alla fine del 2014 ad uno studio di fattibilità, risultato di un mandato di studio in parallelo a cui sono stati invitati 3 team interdisciplinari, il quale ha definito il contesto di sviluppo territoriale–urbanistico del comparto Porta Ovest a partire dal concetto di declassamento funzionale delle bretelle autostradali Lugano-nord.

Successivamente, lo studio di fattibilità e le decisioni risultanti è stato consolidato nel PAL3 (Scheda di misura TIM 2.7) che è stato trasmesso nel 2016 alla Confederazione per approvazione.

Il Modulo 1, cioè gli interventi infrastrutturali sulle bretelle, è stato approfondito dal Cantone a partire dal 2016 e consolidato in un progetto di massima (PMax), attualmente in consultazione presso i Comuni, che prevede in particolare:

- la circolazione a doppio senso sulle bretelle autostradali dalla rotatoria Lugano Nord agli incroci Cappella delle Due Mani e Cinque Vie;
- l'introduzione di una nuova intersezione semaforizzata alla confluenza delle bretelle (lato Piano del Vedeggio), al fine di consentire la regolazione del traffico in vista dell'interfacciamento con la viabilità di ordine superiore (rotatoria Lugano nord).
- l'introduzione di una nuova rotatoria in zona Valgersa, per garantire tutti i movimenti necessari tra la bretella, la zona “Atlantide/Liceo” e la via San Gottardo;
- lo smantellamento della rampa autostradale in corrispondenza dell'intersezione via Camara/via San Gottardo e conseguente liberazione di spazio pubblico nella zona sportiva Atlantide;
- lo smantellamento della bretella da via Camara verso la Cappella delle Due Mani con un importante recupero di terreno agricolo nel “polmone verde” di Povrò;
- la realizzazione di nuovi collegamenti ciclopedonali in sede separata fra il Piano del Vedeggio e i quartieri di Massagno e Breganzona/Besso.

In considerazione degli elementi decisionali precedentemente riassunti, osserviamo che la riorganizzazione della viabilità principale di accesso al polo urbano permette ora anche di intervenire sull'organizzazione dei nodi delle Cinque vie e della Cappella delle Due Mani, tema di competenza comunale (Modulo 2). In particolare, via Lepori non dovrà più fungere da collegamento superiore fra questi due nodi e potrà così essere sgravata tramite adeguate misure dal traffico parassitario di transito, ipotizzando una sua riqualifica quale strada di servizio comunale con evidenti vantaggi per la popolazione residente.

Appare dunque opportuno procedere alla definizione degli interventi necessari alla moderazione di via Lepori e alla conseguente possibilità di finalmente definire pianificatoriamente il nodo della Cappella delle Due Mani, comparto ancora regolato in maniera indefinita nel PR in vigore quale “Comparto di edificazione speciale AC1s”.

A tale scopo il Municipio propone di procedere in 3 tappe distinte e conseguenti, che portino a definire:

- Modulo 2.1: le modalità di riorganizzazione viaria di via Lepori a partire dalle potenzialità determinate dal declassamento e della riorganizzazione delle bretelle autostradali e nel contesto dei progetti immobiliari in divenire nel comparto (2018);
- Modulo 2.2: il concetto urbanistico del comparto Cappella delle Due Mani, che potrà assumere un nuovo ruolo di “nodo urbano” e non più solo di incrocio autostradale (2019-20);
- Modulo 2.3: le necessarie misure di consolidamento pianificatorio (varianti), con l’identificazione delle modalità di finanziamento degli interventi infrastrutturali previsti (entrate in vigore entro il 2023).

Per l’elaborazione del Modulo 2.1 sarà necessario un coordinamento con la Città di Lugano per quel che riguarda gli effetti sul comparto delle Cinque Vie e con il Comune di Savosa per quelli sulla Cappella delle Due Mani.

Il Municipio ritiene auspicabile continuare negli approfondimenti tecnici di questo Modulo 2.1 con gli specialisti dello Studio CITEC SA di Ginevra, che aveva a suo tempo elaborato lo studio di fattibilità a seguito della procedura di mandato di studio in parallelo (MSP) a cui erano stati invitati diversi team.

Per il Modulo 2.2, cioè la definizione del nuovo assetto urbanistico del comparto della Cappella delle due Mani a partire dal concetto di moderazione di via Lepori, il Municipio intende procedere tramite una messa a confronto di idee dei possibili concetti urbanistici, invitando dei team interdisciplinari secondo una procedura di mandati di studio in parallelo (MSP, procedura regolata dalla Società svizzera degli ingegneri e degli architetti SIA ed adottata anche nella fase precedente dei lavori).

Per il consolidamento pianificatorio (Modulo 2.3) il Municipio procederà invece secondo le ordinarie procedure di variante di Piano regolatore comunale.

Valutazione dei costi

Descrizione	Costo
<u>Modulo 2.1 – Modalità operative per la moderazione e riqualifica di via Lepori</u>	
Mandato diretto a CITEC e accompagnamento paesaggistico	50'000 fr.
TOTALE 2.1	50'000 fr.
<u>Modulo 2.2 – Mandato di studio in parallelo Cappella delle Due Mani</u>	
Allestimento capitolato	20'000 fr.
Segretariato procedura	30'000 fr.
Retribuzione mandati (4 team a 30'000 fr.)	120'000 fr.
Retribuzione collegio di esperti	20'000 fr.
Spese tecniche (plastico, modello del territorio, esposizione, ecc.)	20'000 fr.
TOTALE 2.2	210'000 fr.
<u>Modulo 2.3 – Variante di Piano regolatore</u>	
Rapporto di indirizzo / esame preliminare	20'000 fr.
Consultazione ed informazione pubblica	5'000 fr.
Proposta pianificatoria / adozione CC e pubblicazione	15'000 fr.
Rimedi giuridici ed approvazione	10'000 fr.
TOTALE 2.3	50'000 fr.
TOTALE MODULO 2 , inclusi circa il 10% di imprevisti	350'000 fr.

Sostenibilità finanziaria

Nel piano finanziario 2017-2020 è stata prevista questa spesa negli investimenti per gli anni 2019 e 2020 in ragione di complessivi Fr. 250'000.00. Si conferma da parte dei Servizi finanziari comunali la sostenibilità economica per questo investimento.

Siamo a disposizione per ogni altra informazione che occorresse e vi invitiamo a voler

r i s o l v e r e:

1. È accolto il credito di Fr. 350'000.-- per pianificazione della riqualifica e moderazione di via Lepori e la sistemazione urbanistica della Cappella delle Due Mani.
2. Il credito è da reperire alle migliori condizioni di mercato e da iscrivere al conto investimenti.
3. Ammortamento a norma di LOC, scadenza 31.12.2020.

Con ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

arch. Giovanni Bruschetti

Marco Poretti